

DOMANDA:

La domanda seguente è di Karine : “Usciamo da un imprigionamento di 350.000 anni, in un certo senso recuperiamo il nostro dovuto. Può significare forse che usciamo dai cicli di reincarnazione così come sono conosciuti?”

RISPOSTA di ANNE:

Non è perché usciamo da un imprigionamento di 350.000 anni che non avremo più cicli d'incarnazioni, di reincarnazioni, di venute sulla Terra. Non c'è rapporto tra i due, se non che più evolviamo, più cresciamo, più abbiamo esperienza. Più incarnazioni abbiamo avute e più abbiamo risolto gli avvenimenti dovuti a queste incarnazioni, più abbiamo ripulito le nostre vecchie storie e più abbiamo possibilità di scelta nelle nostre incarnazioni. E' piuttosto in questo senso direi, che ci possa essere una differenza.

Ora dire che usciamo da un imprigionamento, per il momento, non è ancora il caso. Andiamo verso una dimensione differente che ci aprirà delle porte, questo è certo. Possiamo uscire dalla matrice ma non ne siamo ancora usciti perché effettivamente c'è una lotta tra quelli che desiderano che rimaniamo nella matrice e degli esseri che ci vogliono aiutare ad uscire dalla matrice. Per il momento i giochi non sono fatti, anche se, per quello che mi riguarda, penso che in ogni modo, è come se tutto fosse già fatto ma dobbiamo ancora fare qualche presa di coscienza, perché sia effettivo. Non è solo una questione di tempo, è una questione di presa di coscienza.